

Utenti unici: n.d.

Visite mensili 43.155

25 agosto 2022



Da uffici a residenze: il fulcro dell'intervento di rigenerazione urbana di **Alserio 10**, edificio progettato da Melchiorre Bega nel 1968 e in disuso dal 2015, è nel cambio di destinazione d'uso dell'intero complesso. Curata da **Asti Architetti**, la realizzazione va a inserirsi in un progetto più ampio di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Porta Nuova, nello storico quartiere Isola di Milano. Conservando la struttura portante originaria - un palazzo alto sette piani, dalla sagoma stretta e ricurva - e mantenendo invariato il perimetro, i progettisti sono stati in grado di dar vita a una costruzione completamente rinnovata, dalle forme organiche e fluide. Da questo scheletro sono stati creati nuovi appartamenti con affaccio su terrazze continue, che caratterizzano i nuovi prospetti outdoor e accentuano l'andamento curvilineo dell'intero involucro, donando leggerezza in una successione ritmata di pieni e vuoti. La presenza di ampie aperture a tutta altezza completa il processo di "trasformazione estetica dell'architettura": le geometrie squadrate e ripetitive degli ambienti - destinati in precedenza al terziario - sono state rielaborate. Il nuovo equilibrio costruttivo è più omogeneo, meno fitto, quasi "morbido", con lo scopo preciso di trasmettere pace, bellezza e senso di protezione, in linea con la nuova identità degli spazi.



Il concept del progetto comprende le parti comuni dell'edificio (le facciate) e quelle private (gli interni con funzioni ridistribuite e giardini), e include sia la sezione principale più alta prospiciente via Cola Montano, sia l'edificio a ovest di un solo piano fuori terra, un tempo residenza del custode. Nel corpo principale la facciata è stata interamente riprogettata: la sequenza seriale delle superfici vetrate, scandite da pilastrini e lesene inserite in una maglia regolare, era adatta agli uffici pre-esistenti, ma non agli appartamenti. È stato dunque previsto l'inserimento a tutta altezza, fino alla copertura, di una struttura apposita per la realizzazione dei balconi. Sono stati poi aggiunti dei terrazzi strutturali tondeggianti, di grande impatto costruttivo e decorativo. I serramenti, completamente sostituiti, e le nuove facciate, hanno permesso di migliorare notevolmente le prestazioni energetiche dell'edificio e assicurare elevati standard di isolamento termico e acustico.

Il comfort dei residenti è garantito inoltre dalla presenza di molteplici zone polifunzionali: dalla reception al coworking, fino alla fitness area, oltre agli spazi verdi.



Asti Architetti ha riservato un'attenzione particolare alla scelta dei materiali per ribadire la forte personalità della residenza e il suo stretto legame con la natura. Per i serramenti, lo studio ha selezionato le soluzioni in alluminio **Schüco**, capaci di garantire robustezza e flessibilità uniche combinate a performance, design e sostenibilità. La scelta dell'alluminio, un materiale riciclabile a ciclo continuo che garantisce durabilità nel tempo, risponde perfettamente alle esigenze costruttive di un edificio salubre e green.

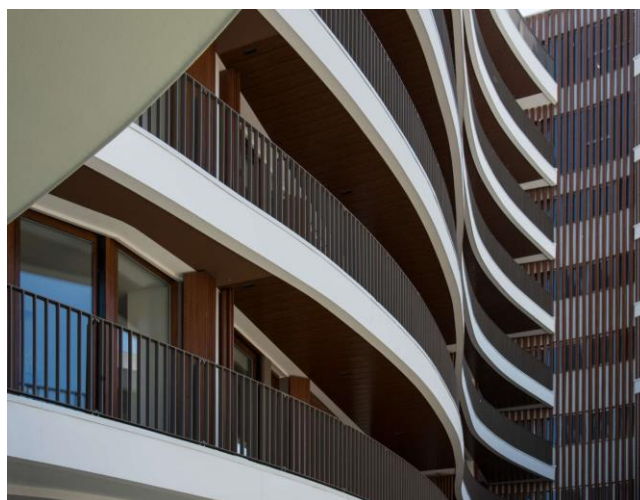
La volontà di valorizzare al massimo il rapporto tra interno ed esterno si ritrova nella scelta del sistema di finestre in alluminio **Schüco AWS 75.SI (Super Insulation)**, che offre la possibilità di combinare perfettamente design e prestazioni ottimali. Con una profondità di soli 75 mm, questo sistema offre un'eccellente versatilità d'uso, abbinata a straordinarie proprietà termoisolanti con U_w inferiore a 1.2 W/mqK.



L'alluminio può supportare superfici vetrate molto ampie, mantenendo allo stesso tempo profili in vista particolarmente sottili per ottimizzare l'apporto di luce naturale, garantendo performance eccellenti in termini di isolamento acustico e termico. Con le sue caratteristiche esclusive, il sistema alzante-scorrevole in alluminio **Schüco ASE 80.HI (High Insulation)** soddisfa questi criteri. Innanzitutto il movimento alzante scorrevole raggiunge elevate prestazioni di tenuta agli agenti atmosferici: la tenuta alla pioggia battente, ad esempio, può raggiungere la classe E900. Le sezioni in vista ultrasottili hanno consentito ai progettisti di realizzare ampie trasparenze, diminuendo l'utilizzo di luce artificiale, migliorando il comfort visivo e riducendo il fabbisogno energetico complessivo delle abitazioni. Grazie alla combinazione del sistema in alluminio Schüco ASE 80.HI con un vetro da 52 dB, è stato inoltre possibile adempiere ad una richiesta specifica degli architetti: un abbattimento acustico R_w di 44 dB certificato da test di laboratorio appositamente condotti, una prestazione infisso/vetro piuttosto sfidante nel caso degli scorrevoli e significativa in un contesto urbano dove i rumori del traffico e della città potrebbero costituire un disturbo.



Per rendere l'immobile elegante e omogeneo, perfettamente integrato nel contesto, si è cercata uniformità estetica anche attraverso la scelta dei colori, che spaziano tra le varie tonalità del grigio, del bianco e del legno. In tutti i balconi sono stati previsti parapetti in bacchette di ferro, mentre i marcapiani sono stati demarcati da carter in lamiera color bianco, lo stesso dei corpi scala. La palette di riferimento è stata rispettata anche nella scelta degli infissi: la finitura **Schüco SmartWood**, applicata custom in tutti i sistemi in alluminio Schüco, ha permesso di realizzare i profili interni dei serramenti con un'impiallacciatura in vero legno - in questo caso scelto in finitura Decapé - coniugando così le prestazioni ottimali dell'alluminio con il calore del materiale naturale per eccellenza, sempre più ricercato nei contesti residenziali. Il processo produttivo per la finitura SmartWood prevede l'ossidazione dei profili in alluminio, l'applicazione del tranciato in legno grezzo, la levigatura e più mani di trattamento e finitura superficiale, per ottenere un prodotto durevole e piacevole al tatto.



Nel contempo, i profili esterni dei serramenti dove viene scelta la finitura interna Schüco SmartWood, possono essere realizzati - come qualsiasi altra soluzione Schüco - di un'ampissima gamma di colori, arrivando a ottenere un serramento bicolore. Il vantaggio che ne deriva è la possibilità di differenziare la colorazione dell'infisso tra esterno e interno, diventando a tutti gli effetti un elemento distintivo dell'interior design e rispondendo nel contempo ad eventuali richieste di rispetto dell'identità originaria dell'edificio.

In questo caso, per i profili esterni è stata selezionato un trattamento di sublimazione effetto legno, in armonia anche con la soluzione interna. Una tecnologia che non prescinde da bellezza e funzionalità, quella dei serramenti Schüco che con la loro flessibilità hanno permesso di rispondere alle esigenze tecniche dei progettisti, dando nuova identità e valore al complesso architettonico e combinando l'estetica contemporanea con il massimo comfort abitativo.



Scheda progetto

Progetto: Alserio 10

Luogo: via Alserio 10, Milano

Proprietà: Savills Investment Management SGR spa - C5 Investment Fund

Investor Advisor: Kervis Asset Management spa

Progetto architettonico e direzione lavori: Asti Architetti

Sistemi in alluminio Schüco utilizzati: sistema per facciate in alluminio Schüco FWS 50; sistema per porte in alluminio Schüco ADS 75; sistema per finestre in alluminio Schüco AWS 75.SI;

sistema alzante-scorrevole in alluminio Schüco ASE 80.HI

Partner Serramentista: Lamaciste spa